

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

* * *

IPOTESI DI CCIA PER IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO.ANNO 2018

(trattamento accessorio del personale catt. B, C, D, EP, ex artt. 63 e 65 del CCNL di comparto 2016-2018 triennio normativo)

CERTIFICAZIONE

(art.40 bis comma 1 D.Lgs.165/2001 e art. 7 comma 8 del CCNL 2016-2018).

* * *

Con e-mail del 29/5/2018, l'Ufficio Organi Collegiali dell'Ateneo, in vista dello svolgimento del consiglio di amministrazione del medesimo giorno, ha trasmesso al Collegio dei ~~Revisori la seguente documentazione:~~

- ipotesi di contratto collettivo integrativo di Ateneo per il personale tecnico amministrativo, a valersi per l'anno 2018, siglata dalle delegazioni di parte pubblica e sindacale in data 28/5/2018, relativa alla determinazione dei fondi per il trattamento accessorio di cui agli artt. 63 e 65 del CCNL 2016-2018 e al loro utilizzo ;
- relazioni tecnico-finanziarie (una per il fondo ex art. 63 e un'altra per il fondo ex art. 65) e la relazione illustrativa, con i relativi allegati, in ossequio a quanto previsto dalla circolare del MEF n. 25 del 19 luglio 2012.

Con e-mail del 12/6/2018, il Presidente di questo Collegio formalizzava al Direttore Generale, all'Ufficio Organi Collegiali e alla dott.ssa Pompili responsabile dell'ufficio di riferimento, alcune osservazioni in merito al contenuto dell'ipotesi di contratto integrativo in esame con particolare riferimento alle indennità per i compiti che comportano oneri, rischi o disagi particolarmente rilevanti (art.64 comma 2 lett.c) e art.64 comma 3 del ccnl 2016-2018) e alla indennità accessoria mensile (ima, art.64 comma 5 del ccnl 2016-2018), oltre ad evidenziare un errore materiale nel testo dell'art.14 punto 4 laddove sono richiamati gli artt.6 e 7 invece che 7 e 8;

Con successivi contatti telefonici intercorsi tra il suddetto Presidente del Collegio dei Revisori ed il dott. Santori dell'ufficio competente, veniva chiarita la prima problematica (ossia quella relativa alle varie indennità di lavoro cd. disagiato) riportata nella succitata mail del 12/6/2018 previa nuova riformulazione, nel punto in esame, dell'ipotesi di ccia 2018 laddove si espugna la somma destinata a dette indennità dalla parte fissa del fondo ex art.63 per confluire

viceversa nella parte variabile dello stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art.64 comma 3 del vigente ccnl ;

Con successiva mail del 20/6/2018 inviata ai medesimi destinatari della precedente, il Presidente del Collegio rappresentava una esigenza di chiarimento sempre in tema di indennità accessoria mensile ma riferentesi ad un altro aspetto disciplinato dall'art.64 comma 1 del ccnl 2016-2018 ;

Con mail del 21/6/2018, la dott.ssa Pompili responsabile dell'ufficio ha inviato un riscontro riassuntivo alle questioni sollevate fornendo assicurazioni circa la correzione del refuso materiale dell'art.14 punto 4 di cui sopra e lo spostamento delle risorse destinate al cd. Lavoro disagiato dalla parte fissa a quella variabile del fondo ex art.63 del vigente ccnl ai sensi dell'art.64 comma 3 del medesimo, dando altresì motivazioni sulla natura e quantificazione delle risorse destinate ~~all'indennità accessoria mensile ;~~

Premesso ciò, questo Collegio attesta che l'ipotesi di ccia 2018 è stata trasmessa al medesimo entro i termini di 10 giorni previsti dalla sua sottoscrizione ai sensi dell'art.7 comma 8 del vigente ccnl 2016-2018 prendendo al contempo atto poi, che sono stati assolti quegli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria, come nel dettaglio previsti dalla relazione illustrativa.

Il Collegio ha esaminato la bozza di accordo di che trattasi secondo i seguenti profili :

- rispetto delle finalità dell'accordo e dell'aderenza dei contenuti ai rinvii espressamente delimitati dal CCNL, come riportati nella relazione illustrativa;
- rispetto del limite di spesa del relativo fondo;
- rispetto della corrispondenza tra le risorse aventi certezza e stabilità e gli utilizzi aventi la medesima natura,

risconstrandone la loro corretta attuazione.

In merito alla costituzione del fondo retribuzione di posizione e risultato per la categoria EP (ex art. 65 CCNL 2016-2018), esso si compone di una parte fissa e di una variabile ai sensi e per gli effetti del medesimo art.65, ripartendo dalle somme certificate dal Collegio dei Revisori nell'anno 2017. E' stato scelto di continuare ad inserire nel prospetto di costituzione la decurtazione pari al 10% del Fondo 2004 (limite ex art.1 comma 189 L.266/2005) pari ad € 20.658,38 per continuare ad evidenziarne il dovuto riversamento al MEF. Nella parte variabile del fondo, sono state inserite risorse pari ad € 62.337,76 a titolo di somme non utilizzate e non contrattate del

medesimo fondo nell'anno precedente, ai sensi dell'art.66 comma 4 ccnl 2016-2018. Detto fondo, il cui ammontare di partenza della sua parte fissa è pari ad € 199.639,54, aggiungendo la sua parte variabile di € 62.337,76 ora menzionata e sottraendo la decurtazione anch'essa succitata di € 20.658,38 a valersi sulla parte fissa, consta di € 241.318,92 lordo dipendente, di cui € 178.981,16 di parte fissa ed € 62.337,76 di parte variabile.

Nel dettaglio, relativamente alla finalizzazione di dette risorse del fondo di che trattasi (art.66 CCNL 2016-2018), con particolare riferimento alla retribuzione di posizione del personale EP, si prende atto che per l'anno 2018 l'Ateneo ha rimodulato al ribasso l'importo della retribuzione di posizione di fascia 2 (ora € 10.000,00) e di fascia 3 (ora € 11.000,00) lasciando inalterato l'importo della fascia 1 e che di conseguenza risulta rivista al ribasso anche la correlata retribuzione di risultato. E' importante sottolineare sul punto la previsione contrattuale dell'ipotesi di ccia in esame che prevede che al personale di EP titolare di incarichi di che trattasi resta assegnata per tutto l'anno 2018 l'indennità prevista nel ccia 2017 tutt'oggi in godimento : l'attribuzione di nuovo incarico o il passaggio di posizione economica comporterà l'attribuzione della nuova retribuzione di posizione nelle tre fasce suindicate. Viene riportata nella ipotesi di ccia una finalizzazione di € 165.933,88 per la retribuzione di posizione e di risultato degli EP, € 12.957,28 come progressioni orizzontali (su cui si tornerà meglio più avanti) mentre tutte le risorse di parte variabile di € 62.337,76 non vengono contrattate e sono rimandate all'anno successivo. Tutte le risorse sono esposte al lordo dipendente.

Relativamente alla parte dell'ipotesi di contratto inerente alle categorie B, C e D (fondo ex art. 63 CCNL 2016-2018), il Collegio l'ha esaminata secondo i medesimi profili suindicati, non rintracciando, neppure in questo caso, elementi che inducano a osservazioni o riserve sostanziali ; infatti anche a valersi per questo fondo, sono state correttamente computate le risorse di parte fissa e di parte variabile sulla base dei rispettivi stanziamenti previsti nell'anno 2017 e anche in questo caso, e solo al fine di mantenerne l'evidenziazione, sono state inserite le decurtazioni previste dall'art.1 comma 189 L.266/2005 pari al 10% del fondo 2004 per il riversamento nelle casse dello Stato (€ 74.944,37). Inoltre è stata verificata la esattezza dell'utilizzo delle risorse avente carattere di certezza e stabilità per finalità di medesima natura come per quelle aventi invece carattere di variabilità.

In particolare, nella costituzione del fondo, si evidenzia che lo stanziamento iniziale delle risorse fisse ammonta ad € 830.830,70 e sottraendo le decurtazioni di cui sopra scende ad € 755.886,33: a quest'ultima cifra si sottrae il saldo di € 280.818,05 derivante dalla differenza tra la somma destinata dagli anni scorsi alle progressioni orizzontali a carico del bilancio (€ 440.193,77)

e quella positiva del differenziale dei cessati o passati di categoria negli anni scorsi (€ 159.375,72) , per un totale di risorse fisse destinabili alla contrattazione di € 475.068,28. Le risorse disponibili di parte variabile ammontano ad € 145.996,64. Tutte le risorse sono rappresentate al lordo dipendente.

In merito all'utilizzo delle risorse di cui al fondo di che trattasi (ex art.64 CCNL 2016-2018), si evidenzia che, come già riportato nel ccia 2017, per l'anno 2018 si è proceduto ad una rimodulazione dell'indennità accessoria mensile (ima) al ribasso, differenziata negli importi in base alla categoria/posizione di appartenenza dei dipendenti ; in considerazione della consistente ridefinizione al ribasso di detta indennità e tenuto conto delle prescrizioni del nuovo ccnl che spingono ad una non riduzione del valore della medesima rispetto a quanto in godimento, si prevede che l'ima spettante al personale in servizio al 31/12/2017, o comunque assunto prima della sottoscrizione del presente contratto, rimanga quella più alta prevista nel ccia 2017 fino alla permanenza nella categoria/posizione economica di appartenenza. Il passaggio di categoria o di posizione economica , anche se retroattivo, comporterà l'attribuzione della nuova ima ribassata. A detta finalità viene destinata la somma di € 248.306,49. Inoltre si sottolinea che ai sensi dell'art.64 comma 2 lett.a) e b) del ccnl 2016-2018 (performance organizzativa e performance individuale del personale di categoria b, c, d), viene destinata a questa nuova finalità una quota prevalente delle risorse variabili a disposizione a valere sul fondo ex art.63 (circa il 70%) da destinare ai due istituti suindicati ed in particolare si destinano risorse almeno pari al 30% di quelle contrattate, ai premi relativi alla performance organizzativa. Si stabilisce di destinare l'intera somma prevista per l'anno 2018 (€ 103.000,00 di cui € 31.000,00 per premi correlati alla performance organizzativa ed € 72.000,00 per premi correlati alla performance individuale) al finanziamento di progetti di miglioramento finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di medio e lungo termine fissati nel Piano Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottato dall'Università in data 24/1/2018. I medesimi progetti coinvolgeranno il più possibile l'intera Area/ufficio e potranno essere presentati anche in collaborazione con altre Aree/uffici per il raggiungimento di obiettivi comuni. Si evidenzia che si è deciso di rimandare ad un successivo apposito accordo la definizione delle modalità di presentazione dei progetti di che trattasi, della tempistica e della gradazione della premialità. Di significativo, nell'ipotesi di ccia in esame, resta da segnalare che, anche qui dando seguito a quanto già riportato nel precedente ccia 2017, nell'anno in corso verrà effettuata una progressione orizzontale per il personale a ciò finalizzando la somma di parte fissa di € 154.285,18 (di cui € 141.327,91 a valersi sul fondo ex art.63 personale cat. B, c, d e € 12.957,28 a valersi sul fondo ex art.65 EP, come già in precedenza riportato). Infine merita menzione la disposizione di garanzia contenuta all'art.14 comma 4 dell'ipotesi di ccia in esame (“ Disposizioni finali “) in cui si prevede che l'eventuale insufficienza di finanziamento degli istituti

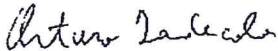
della retribuzione di posizione e di risultato per gli EP e dell'indennità mensile accessoria può essere compensata con eccedenze accertabili sugli altri istituti dello stesso fondo finanziati dalla stessa tipologia di risorse (fisse o variabili).

Tutto ciò premesso, il Collegio ritiene di poter certificare positivamente la disciplina di costituzione e di utilizzo dei due fondi per il trattamento accessorio del personale delle catt. B, C, D, EP per l'anno 2018 (fondo *ex art.* 63 e utilizzo *ex art.* 64 e fondo *ex art.* 65 e utilizzo *ex art.* 66 CCNL 2016-2018) ai sensi dell'art.40 bis comma 1 del D.Lgs.165/2001 e dell'art.7 comma 8 del medesimo CCNL 2016-2018 previa correzione dell'errore materiale riportato nel testo dell'ipotesi di ccia all'art.14 punto 4 laddove sono richiamati gli artt.6 e 7 invece che 7 e 8 e spostamento di utilizzo delle risorse destinate al cd. Lavoro disagiato (€ 17.133,88) dalla parte fissa a quella variabile del fondo *ex art.*63 del vigente ccnl ai sensi dell'art.64 comma 3.

Teramo, 26/6/2018.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dott. Arturo IADECOLA



dott. Alessandro FANESI



dott.ssa Maria Carmela SERLUCA

